Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

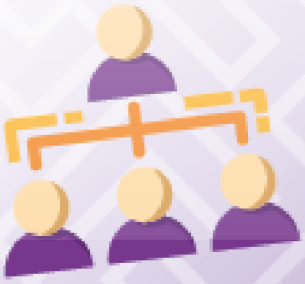
I.C. ALLERONA "M.CAPPELLETTI"

TRIC81700X

Triennio di riferimento: 2025-2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ALLERONA "M.CAPPELLETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



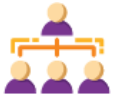
Le scelte strategiche

3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

5 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

13 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'area di pertinenza dell'Istituto, situato nella provincia di Terni, a Nord del comune di Orvieto, è situata in un territorio molto ampio che risulta omogeneo e coeso dal punto di vista geomorfologico, storico e culturale, e comprende tre comuni: Allerona, Castel Viscardo e Castel Giorgio.

Il territorio collinare, crocevia di numerose strade storiche (Cassia antica, via Francigena, via Romea-Germanica, ecc), degrada dolcemente verso la valle, prima del fiume Paglia poi del Tevere, con l'alternarsi di campi di grano, olivi e viti, intersecati da lunghe fasce alberate spontanee (corridoi biologici per la fauna locale).

I borghi medievali dei piccoli centri rurali, che si affacciano sulla rupe Orvietana (scrigno di bellezze artistiche uniche e assolute), custodiscono numerose testimonianze culturali e architettoniche ai molti poco note. Non di minore importanza sono le emergenze naturalistiche e archeologiche presenti nel comprensorio: Selva di Meana e Villa Cahen.

Nel territorio, pur essendoci cospicue potenzialità di sviluppo di turismo sostenibile, da diversi anni si assiste ad un continuo e inesorabile degrado dovuto ad una scarsa conoscenza e consapevolezza delle nuove generazioni e ad una stentata manutenzione dei luoghi. Non esistono sul territorio realtà economiche prevalenti (grandi industrie o enormi flussi turistici), l'occupazione è suddivisa tra il settore agricolo e boschivo, artigianato e piccola industria, commercio e agriturismo.

La forte depauperazione dei territori si realizza in un processo di spopolamento dei piccoli comuni. Agendo su processi di formazione lungo tutto l'arco della vita, sulle competenze culturali e professionali utili allo sviluppo del territorio, sulla scoperta e la valorizzazione delle tradizioni, delle potenzialità e delle biodiversità dei luoghi, si cercherà, in sinergia con tutti gli stakholders, di invertire questi processi. Il capitale umano, inteso come patrimonio futuro della comunità, si inserisce in una mission istituzionale votata alla valorizzazione attiva del territorio e al rispetto per le sue vocazioni, senza trascurarne gli obiettivi di sostenibilità e innovazione, anche tecnologica. La creazione di percorsi di conoscenza, studio e analisi, dovrebbero incanalare le nuove generazioni verso una formazione (culturale e professionale) sostenibile e innovativa, che sappia interagire con la tradizione creando opportunità di sviluppo e nuovi servizi, capaci, nei fatti, di attirare famiglie giovani e invertire il trend dello spopolamento.

Per questo motivo l'Istituto, oltre ai partner istituzionali tipici (enti locali di riferimento, istituzioni scolastiche e non del territorio), accoglie, qualora in linea con la propria mission, gli apporti provenienti dall'associazionismo locale (culturale, musicale, sportivo, del terzo settore), dalle reti territoriali (Ecomuseo del Paesaggio, GAL) e da istituzioni regionali (Fondazioni, Cooperative), nazionali (Università, Enti di ricerca). Il tutto, nell'ottica di mettere in contatto il capitale umano del contesto territoriale con orizzonti più ampi, ma comunque orientati ad uno sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi comuni all'UE, all'ONU e all'UNESCO e presenti nell'agenda 2030.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nel corso del triennio 2025-28 proseguirà l'attenzione rivolta ai risultati scolastici degli studenti e ai processi di orientamento, così da fornire a tutti gli alunni solide competenze di base necessarie ad un proficuo proseguimento degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro. Si presterà una particolare attenzione alla creazione di un ambiente di apprendimento che aiuti la formazione di cittadini consapevoli e possessori di competenze spendibili direttamente sul territorio, con una coscienza civica aperta al mondo, rispettosa degli altri e dell'ambiente, attenta in particolare al contesto territoriale e alle sue potenzialità.

Orizzonti di sviluppo tra passato, presente e futuro

La Scuola partecipando ai bandi attivati all'interno del PON e del PNRR cercherà di acquisire strumentazioni atte ad implementare quelle già presenti nell'Istituto per realizzare una didattica laboratoriale (aule laboratorio, spazi di concretezza e competenza). Alcune di queste azioni sono state già sviluppate, altre sono in fase di realizzazione e progettazione. Tali azioni si possono eventualmente integrare anche con la quota di flessibilità e autonomia dedicata alla valorizzazione del territorio.

La Scuola intende realizzare importanti e qualificate partnership con gli enti territoriali di riferimento, per realizzare attività in linea con la sua mission istituzionale e che valorizzino anche le esperienze e le competenze dei PON realizzati. La progettualità, che valorizza le esperienze umane e culturali del territorio (analizzato attraverso mappe di comunità) non insiste solo sullo stesso, ma si amplia a livello regionale, nazionale ed internazionale, per realizzare competenze culturali e professionali funzionali alla valorizzazione del contesto sociale ed economico di riferimento dell'Istituto, con l'obiettivo di rafforzarne il tessuto connettivo.

La Scuola sperimenta la pratica laboratoriale delle classi aperte, per superare la povertà educativa che potrebbe essere la conseguenza di gruppi di apprendimento limitati nel numero e poco aperti ad altri stimoli, soprattutto quando inseriti in piccole realtà territoriali con numeri ristretti.

La Scuola è aperta sia al territorio circostante che al mondo: grazie all'ampio ventaglio di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa (PON, aree interne, progetti in sinergia con le Comunità, le associazioni o le fondazioni locali) e la progettualità regionale (partecipazione a bandi con Associazioni culturali e sportive e Comunità territoriali, Enti locali, Pro Loco, Ecomuseo, Reti museali,

Protezione Civile, Terzo settore, Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, ecc..), nazionale (collaborazione con la Riserva Mondiale della Biosfera Unesco del Monte Peglia) e internazionale (progetti Erasmus + e Life Europe sulla sostenibilità e i cambiamenti climatici) si sta mettendo in moto una spirale virtuosa che dovrebbe consentire di far nascere, coltivare e spendere specifiche competenze culturali e professionali sugli stessi territori su cui l'Istituto insiste, aumentando infine il coinvolgimento delle famiglie, anche grazie al coinvolgimento di figure autorevoli e altamente specializzate.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Nel corso del Triennio 2022/2025 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- la creazione di un curricolo verticale per competenze, basato su unità di apprendimento disciplinari, pluridisciplinari e transdisciplinari; la creazione di un curricolo dell'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica;
- lo stimolo a percorsi laboratoriali, che valorizzino i modelli orari del tempo pieno e del tempo prolungato;
- un'integrazione dell'offerta formativa capace di valorizzare le culture e le tradizioni locali, senza dimenticare l'apporto fondamentale delle tecnologie e delle STEM;
- l'apertura degli orizzonti verso il mondo, attraverso partenariati con organismi nazionali e internazionali e la progettualità europea (progetti aree interne, PON e ERASMUS +).

I modelli orari della Scuola sono i seguenti:
8 -16 dal lunedì al venerdì per la Scuola dell'Infanzia;
8 -13 dal martedì al venerdì (8 - 14 il giovedì solo la classe quinta) e 8 - 16 il lunedì per il tempo normale della Scuola Primaria
8 -16 dal lunedì al venerdì per il tempo pieno della Scuola Primaria
8 -14 dal lunedì al venerdì per la Scuola Secondaria di I grado con tempo normale
8 -14 il martedì e giovedì e 8 - 16 il lunedì, mercoledì e venerdì per le classi di Scuola Secondaria con tempo prolungato.
Tutti i plessi usufruiscono del trasporto scolastico e, dove necessario, della mensa scolastica.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 le classi prima, seconda e terza di Scuola Primaria a tempo normale osservano un orario settimanale di 28 ore (27 ore + 1 ora di ampliamento), mentre le classi quarta e quinta un orario settimanale di 29 ore (27 ore + 2 ore di educazione motoria).

In generale, le risorse dell'organico dell'autonomia, consentono lo svolgimento delle attività previste

dal PTOF. L'educazione civica viene insegnata trasversalmente all'interno delle varie discipline del curricolo, così come definito per ciascun anno dal collegio dei docenti. L'insegnamento della materia alternativa alla religione cattolica, sentite annualmente le esigenze di chi decide di avvalersene, è per lo più organizzata su un progetto comune, per il quale si cerca prioritariamente di utilizzare le risorse interne, qualora le stesse non vadano a ledere percorsi progettuali dedicati agli alunni con particolari bisogni educativi speciali, anche certificati.

Progettualità relativa all'utilizzazione dell'organico e al potenziamento dell'offerta formativa

La scuola si è dotata di un curricolo verticale per competenze completo ed articolato, che sa dare una forma coerente e stabile alla struttura didattico-organizzativa tipica di un comprensivo, come il nostro, che è formato dalle realtà scolastiche di tre comuni differenti.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, presso i plessi di scuola Primaria di Castel Giorgio e Castel Viscardo, si sono create delle pluriclassi che, con orario flessibile, consentono di svolgere alcune discipline separatamente.

La programmazione dei plessi può comprendere una quota di flessibilità pari al 10% che possa consentire progetti inclusivi riguardanti la psicomotricità (con particolare riguardo alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia), ovvero l'espressività, la comunicazione e la costruzione dell'identità personale, ovvero, infine, l'educazione ambientale e una valorizzazione del territorio.

L'inserimento nel curricolo di n. 2 ore settimanali di educazione motoria alla scuola primaria, è finalizzato all'adesione della scuola a specifici progetti di alfabetizzazione motoria e allo svolgimento di percorsi curricolari per la promozione di salute, sicurezza e benessere.

L'utilizzazione dell'organico dell'autonomia prevede in ogni caso i seguenti capisaldi:
- potenziamento alla Scuola Primaria, suddiviso tra le cattedre e i plessi in modo da garantire progetti e percorsi finalizzati a:
a) valorizzazione del tempo pieno;
b) sostegno degli studenti con BES, certificati o meno, anche a copertura di organico in deroga eventualmente ancora non assegnato o non assegnabile;
c) sostituzione dei colleghi assenti;
d) progetti per il recupero e il potenziamento delle competenze di base;

- potenziamento alla Scuola secondaria di I grado, attualmente organizzato su una cattedra intera di arte e immagine, finalizzato a:
a) sostegno degli studenti con BES, certificati o meno;
b) sostituzione dei colleghi assenti;
c) progetti per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.

Nel rispetto della progettualità sopra esposta, le ore di materia alternativa alla Religione Cattolica vengono effettuate da risorse interne: tuttavia, laddove ciò fosse impossibile, si ricorrerà a professionalità esterne, da individuare con apposita nomina. I docenti della materia alternativa alla Religione Cattolica svolgeranno progetti che abbiano come centro la persona, le relazioni con gli altri e il mondo circostante, proponendo attività che prescindano da contenuti religiosi.

In questo Istituto vengono promosse delle forme di flessibilità per:

- consentire l'apertura delle classi parallele;

- consentire una programmazione modulare sulle pluriclassi;

- realizzare un curricolo integrato con la valorizzazione del territorio da attuare in forma laboratoriale (laboratorio ambiente, campi scuola, uscite, esperienze scientifiche realizzate con esperti esterni, svolgimento di PON e progetti internazionali su clima e ambiente);

- realizzare percorsi di psicomotricità e alfabetizzazione emotiva, soprattutto nelle scuole dell'infanzia e primaria;

- favorire la didattica inclusiva, finalizzata al sostegno dei bisogni educativi speciali, certificati o meno, al contrasto alla povertà educativa e al potenziamento delle competenze di base;

- dare seguito ai curricoli su ambiente, salute, sicurezza e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, finalizzati all'aumento del benessere psicofisico di tutti e alla creazione di un clima di apprendimento sereno, rispettoso e collaborativo, dentro e possibilmente anche fuori della scuola, agendo anche su iniziative di sensibilizzazione rispetto alle violenze di genere e di qualunque tipo, con conseguente valorizzazione delle pari opportunità;

- migliorare il coinvolgimento attivo della Comunità e delle famiglie.

- continuare a valorizzare le esperienze didattiche sul territorio, destinate alla scoperta dei luoghi,

delle tipicità e delle tradizioni delle comunità locali, anche attraverso approfondimenti di carattere scientifico, antropologico, ambientale, escursionistico e storico;

- valorizzare e sistematizzare il patrimonio per immagini e testi dell'Istituto, attraverso una politica di ricerca e produzione documentale, anche iconografica, attiva, competente ed approfondita;

- promuovere e partecipare ad iniziative in rete con altri Istituti scolastici, finalizzati alla formazione del personale, all'inclusione scolastica e alla progettualità in linea con la mission della Scuola.

La Scuola, laddove possibile, favorisce l'adesione ai protocolli sottoscritti dal Ministero con Enti, Associazioni, Comitati, Fondazioni per la realizzazione di determinate attività o percorsi.

Per particolari insegnamenti o servizi la Scuola può avvalersi di figure specifiche che supportino ed implementino le attività progettuali presenti nel curricolo e nel PTOF.

Nel corso del triennio tali priorità e traguardi possono confluire, su spinta del Collegio dei docenti e delle sue articolazioni funzionali, in specifici protocolli e curricoli, reperibili sul nostro sito.

Insegnamento trasversale di Educazione Civica

L'Asse Cittadinanza si propone, attraverso una serie interconnessa e articolata di diverse realtà progettuali, inserite nei curricoli o nelle attività laboratoriali, di educare gli alunni a diventare cittadini consapevoli attraverso la conoscenza delle istituzioni locali, nazionali e sovranazionali, lo studio ed il confronto di articoli della Costituzione Italiana ed Europea, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva a carattere culturale, ambientale, di solidarietà e volontariato, da effettuarsi anche in collaborazione con il Comune e le associazioni presenti nel territorio.

Principi Fondamentali

· Costituzione Italiana : La conoscenza della Costituzione è centrale, promuovendo valori come la solidarietà, la libertà e l'uguaglianza.

· Diritti e Doveri : Sottolinea l'importanza di sviluppare una cultura dei doveri oltre che dei diritti, per favorire una convivenza civile ordinata.

Tematiche Chiave

1. Tutela dell'Ambiente : Promozione della consapevolezza ambientale e delle corrette modalità di conferimento dei rifiuti.

2. Educazione Stradale : Prevenzione degli incidenti stradali attraverso l'educazione alla sicurezza stradale.

3. Educazione Finanziaria : Sviluppo delle competenze finanziarie, assicurative e previdenziali.

Metodologia

· Trasversalità : L'educazione civica è un insegnamento trasversale che coinvolge tutte le discipline.

· Apprendimento Esperienziale : Valorizzazione di attività laboratoriali, casi di studio e seminari dialogici.

Scuola dell'Infanzia

· Identità e Rispetto : Sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e del rispetto per gli altri.

· Comportamenti Etici : Promozione di comportamenti etici e prosociali.

Primo Ciclo di Istruzione

· Focus su Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale.

Nucleo concettuale: Costituzione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

1. Rispetto e Responsabilità :

· Sviluppare atteggiamenti e comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, responsabilità individuale, legalità, consapevolezza dell'appartenenza a una comunità, partecipazione e solidarietà.

· Conoscenza della Costituzione, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivi di apprendimento

· Scuola primaria :

· Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e le loro implicazioni nella vita quotidiana.

· Individuare diritti e doveri dei cittadini, anche dei più piccoli.

· Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea.

· Rispettare ogni persona secondo il principio di uguaglianza e non discriminazione.

· Contrastare forme di violenza e bullismo.

· Curare gli ambienti e rispettare i beni pubblici e privati.

· Scuola secondaria di primo grado :

· Approfondire la conoscenza della Costituzione e dei suoi articoli principali.

· Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

· Contrastare forme di violenza fisica e psicologica, anche in contesti virtuali.

· Partecipare alle rappresentanze studentesche.

Nucleo concettuale: Sviluppo economico e sostenibilità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

5. Crescita Economica e Ambiente :

· Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro.

· Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili verso l'ambiente, il decoro urbano, gli ecosistemi e le risorse naturali.

Obiettivi di apprendimento

· Scuola primaria :

· Conoscere le condizioni della crescita economica e il valore del lavoro.

· Riconoscere le trasformazioni ambientali dovute alle azioni dell'uomo.

· Mettere in atto comportamenti che riducano l'impatto negativo sull'ambiente.

· Scuola secondaria di primo grado :

· Approfondire le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali.

· Analizzare la qualità degli spazi verdi, dei trasporti e del ciclo dei rifiuti nel proprio comune.

· Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone e ambienti.

Nucleo concettuale: Cittadinanza digitale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

10. Accesso Critico alle Informazioni :

· Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti e ai contenuti digitali in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivi di apprendimento

· Scuola primaria :

· Ricercare in rete semplici informazioni distinguendo dati veri e falsi.

· Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

· Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

· Scuola secondaria di primo grado :

· Analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali.

· Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

· Conoscere e applicare le regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Altri Traguardi e Obiettivi

· Salute e Benessere Psicofisico : Promuovere comportamenti responsabili per la tutela della salute e del benessere.

· Tutela dei Beni Materiali e Immateriali : Educare alla protezione del patrimonio artistico e culturale.

· Educazione Finanziaria : Pianificare l'utilizzo delle risorse economiche e comprendere il valore del risparmio.

· Contrasto all'illegalità : Conoscere le varie forme di criminalità e sviluppare il senso del rispetto delle regole.

Valutazione

· Criteri di Valutazione : La valutazione dell'educazione civica è integrata nelle valutazioni periodiche

e finali delle altre discipline.

Conclusione

Le linee guida mirano a formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, capaci di partecipare attivamente alla vita sociale e politica del Paese.

Moduli orientamento

A partire dall'anno scolastico 2024-2025 sono stati inseriti moduli di 30 ore per ciascuna classe della Scuola Secondaria di Primo grado relativi all'orientamento:

- Classi prime (Io - Conoscenza di sé; Gli altri - Insieme di relazioni; attività sulla scoperta dei propri talenti)

- Classi seconde (Brainstorming sul tema “lavoro”. Lavori di gruppi e riflessioni sulle informazioni importanti da scoprire per conoscere una professione. Intervista in classe o presso il luogo di lavoro di uno o più professionisti del paese. Condivisione delle interviste svolte e confronto su cosa hanno scoperto i ragazzi; riflessione in gruppo sull'importanza di continuare ad essere esploratori)
- Classi terze (Incontri con docenti referenti delle Scuole superiori del territorio. Test conoscitivi, testi descrittivi, autobiografici, questionari attitudinali, visione di materiali relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé per presentare agli alunni un panorama delle opportunità formative presenti sul nostro territorio, da scegliere dopo l'Esame del I ciclo.).

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 il nostro Istituto ha aderito alla "Rete delle Scuole che promuovono salute in Umbria". Tali scuole si impegnano a operare per sviluppare competenze individuali, qualificare l'ambiente sociale, rafforzare la collaborazione comunitaria, migliorare l'ambiente strutturale comunicativo.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE - CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Scelte organizzative

Organizzazione

L'utilizzazione dell'organico dei docenti, oltre alle necessità esposte nella trattazione dell'offerta formativa, va nella direzione della creazione di una leadership diffusa ed articolata, dove il maggior numero di persone si sentano coinvolte nei processi organizzativi e di progettazione didattica. L'organigramma di Istituto si è del resto arricchito di figure "ponte" tra i team educativi delle sezioni/classi e la dirigenza, senza trascurare il ruolo dei collaboratori scolastici (soprattutto nei compiti afferenti alla vigilanza, alla realizzazione dei progetti e alla sicurezza) e degli assistenti amministrativi (coinvolti, insieme al DSGA e ai docenti, nelle fasi complesse della progettazione didattica).

Molto importanti sono gli ambiti della sicurezza e della formazione . Quest'ultima viene valorizzata e gratificata ed è attuata anche in rete con altre scuole, delineando collegialmente le priorità (riferite peraltro ai pilastri dell'offerta formativa e delle necessità organizzative sopra esposte) ed individuando ed intercettando particolari offerte formative attive sul territorio e capaci di interagire con le esigenze dell'Istituto e ovviamente coerenti alla sua mission istituzionale.

La scuola promuove l'ampliamento delle competenze professionali attraverso percorsi che siano finalizzati alla acquisizione all'interno della routine quotidiana delle migliori pratiche didattiche sperimentate preliminarmente attraverso la progettualità esterna e che hanno mostrato una ricaduta sull'utenza in termini di inclusione scolastica e miglioramento delle competenze di base.

Le attività di formazione saranno orientate al miglioramento della comunicazione con l'utenza (interna ed esterna) e finalizzate all'utilizzo dei mezzi tecnologici utili al reperimento e alla diffusione delle informazioni (circolari, comunicazioni, documenti) all'interno dell'Istituto.

Ovviamente, come detto, sarà dato sempre maggiore spazio anche a tutto ciò che concerne la sicurezza e le figure chiave della stessa. In tal senso, nel corso dello scorso triennio, si è dato un forte e rinnovato impulso all'attenzione di tutti gli aspetti relativi alla sicurezza, a partire dal suo ingresso all'interno del curricolo di Istituto, agendo quindi in ottica preventiva. Anche la formazione e il coinvolgimento di un maggior numero di figure hanno consentito una riflessione e un'azione più mature rispetto all'argomento.

Una leadership diffusa

La Scuola sta compiendo passi in avanti relativamente al coinvolgimento di un sempre maggiore numero di figure nei processi organizzativi e decisionali della struttura.

Sia in orizzontale che in verticale vengono sviluppati ruoli e funzioni che sono orientati alla realizzazione del PTOF. Coordinamento di classe, fiduciari di plesso, funzioni strumentali, gruppi di dipartimento e progetto, nonché l'animatore digitale e il team per l'innovazione, garantiscono, insieme ai collaboratori del Dirigente Scolastico, l'attuazione di un efficace staff, che può orientare e guidare i processi organizzativi e la didattica dell'Istituto.

L'utilizzo delle ore previste dal CCNL relativamente agli impegni collegiali e alle attività funzionali è orientato ad un serio sviluppo delle priorità metodologiche e didattiche di pertinenza del Collegio. I gruppi che si costituiscono operano sempre di più sul modello della ricerca-azione, sviluppando modalità di interazione e di dialogo costruttivo e soprattutto condiviso. La visione gestionale ed organizzativa si fonde con la ricerca metodologica e didattica, che, negli anni, è sempre maggiormente apparsa come una priorità per lo sviluppo delle competenze presenti nel nostro curricolo e coerenti con la mission delineata all'inizio del presente Piano.

Sicuramente, il progetto a lungo termine delineato in questo documento si pone traguardi ambiziosi, poiché, con il prezioso coinvolgimento di tutti gli stakeholder locali (comprese famiglie, associazionismo ed EELL), nonché di tutti gli apporti di qualità (in senso etico, scientifico e metodologico) provenienti dall'esterno, tende alla maturazione di competenze e coscienze funzionali alla valorizzazione, alla ripresa e alla crescita del nostro meraviglioso territorio.